

Pochi giorni dopo (14 ottobre) la Grecia sbarcò 1200 uomini a Santi Quaranta e occupò i distretti di Argirocastro e Premeti, e Venizelos dichiarò alla Camera dei deputati che l'Epiro sarebbe stato amministrato dalla Grecia, finché fosse stato necessario e sussistessero le circostanze internazionali attuali (1).

Da allora, fino alla fine del conflitto mondiale, l'Albania subì la guerra mondiale. Fu invasa per tutta la parte nord dall'Austria, finché questa non fu sconfitta, e fu quindi interamente occupata dalle armi italiane, in nome dell'Intesa (2), tranne la

---

*tenstücke betreffend die Beziehungen Oesterreich-Ungarns zu Italien in der Zeit vom 20 Juli 1914 bis 23 Mai 1915*]. Per le conseguenze che ne derivarono cfr. in seguito il cap. III. Per l'atteggiamento degli Albanesi, e per le conseguenze che ne traeva specialmente la Russia, cfr. il *Libro nero* pubblicato dai bolscevichi [i documenti riguardanti l'Italia sono stati pubblicati a parte col titolo *L'intervento dell'Italia nei documenti segreti dell'Intesa*, Roma, 1923].

(1) Sull'atteggiamento del Governo greco in rapporto a tale occupazione e sui passi dell'Intesa a proposito cfr. cit. op. LALOY, pag. 139 e segg.

(2) Cfr. FERRERO, *L'opera dei soldati italiani in Albania durante la guerra*, Napoli, 1923 (e prima negli Atti dell'VIII Congresso geografico italiano, Firenze, 1923); MARAVIGNA, *Gli italiani nell'Oriente balcanico ecc.*, Roma, 1923; VILLARI, *La campagna di Macedonia*, Bologna, 1922. Sull'opera svolta dall'Italia cfr. ALMAGIÀ, *Il territorio di occupazione italiana in Albania e l'opera dell'Italia*, in *Rivista Coloniale* del 31 maggio 1918.